

# Chiesa di Germania: i 4 Forum

27 settembre 2019

di: **M. Altmann, C.P. Hartmann, R. Müller**

In preparazione al cammino sinodale («Sinodaler Weg»), che avrà inizio la prima domenica di Avvento, la Conferenza episcopale tedesca, nell'assemblea della scorsa primavera, aveva istituito quattro *Forum* con l'incarico di approfondire i temi relativi al potere nella Chiesa, alla morale sessuale, alla forma di vita sacerdotale e al ruolo delle donne nei servizi e nei ministeri della Chiesa. I quattro gruppi si sono messi subito al lavoro e ora, a distanza di alcuni mesi, hanno pubblicato i risultati dei loro incontri. *Katholisch.de* ne ha diffuso i contenuti, in una sintesi molto stringata, scritta a tre mani, con in allegato le relazioni integrali che si aggirano tutte sulle venti pagine. Riprendiamo, in una nostra traduzione, la sintesi com'è stata riportata in *katholisch.de* il 19 settembre scorso.

## **1° Forum: «Potere, partecipazione e divisione dei poteri»**

È giunto il momento di un rinnovamento della Chiesa nel settore “Potere, partecipazione e separazione dei poteri”: è questo il filo conduttore del documento di lavoro del primo Forum. Gli autori dello scritto (una ventina di pagine) intendono «ricavare alcune lezioni dallo scandalo degli abusi» che, secondo i dati dello studio MHG, affonda le sue radici anche nell'abuso del potere spirituale.

Allo stesso tempo, su questo argomento, invitano a puntare «di nuovo sulla sacra Scrittura» e sul primato dell'evangelizzazione. Nella loro indagine essi individuano nella Chiesa una vistosa contraddizione tra dottrina e azione. Precisamente nel sec. 19°, riproducendo il modello della monarchia, numerosi poteri si erano accumulati nella “sacra potestas” del ministero ordinato, tanto da stabilire una gerarchia secondo la quale «i fedeli erano considerati in maniera unilaterale dipendenti dai preti». Cosa che non è più possibile in tempi di democrazia.

Gli autori del testo chiedono poi in maniera provocatoria: «La Chiesa crede ancora a ciò che predica con il Vangelo della speranza circa la riconciliazione, l'amore e la salvezza?». L'attuale crisi della Chiesa minaccia la sua esistenza se non vengono approntate misure adeguate.

I partecipanti al Forum avanzano quindi alcune proposte molto concrete su come il potere e la divisione dei poteri nella Chiesa possano essere organizzati in modo nuovo. Ma non intendono con ciò arrivare a formulare delle «definizioni». Così, per esempio, chiedono, in forza della «fondamentale uguaglianza di tutti i membri della Chiesa», che si stabilisca come vincolante la collaborazione dei diversi servizi nella Chiesa, «compreso il ministero episcopale». In concreto, dev'essere garantito che «la leadership e il potere decisionale non sono legati esclusivamente all'ordinazione».

Inoltre, propongono che i fedeli possano esprimersi sul problema della tassa sulle religioni (Kirchensteuer), sull'assegnazione degli uffici direttivi che devono essere tassativamente *ad tempus*, sul controllo dei dirigenti a tutti i livelli, che dev'essere compiuto da organismi indipendenti, e sulla predicazione dei fedeli nella santa messa.

Allo stesso tempo, gli autori del documento di lavoro esortano affinché il «cammino sinodale» costituisca già «una modalità di cambiamento» verso una nuova cooperazione tra chierici e laici. Deve svilupparsi la consapevolezza che il potere deve essere condiviso e il suo esercizio giustificato. Ma ci deve esser anche «la sicurezza del processo»: l'ambito decisionale dei comitati del processo di riforma e quanto le decisioni siano vincolanti devono essere chiariti prima ancora di cominciare.